

SETTIMANALE DI CINEMATOGRAFO TEATRO E RADIO



Amedeo Nazzari ne "La cena delle beffe"  
(Produzione En'c - Fotografia Pesce)



Adriana Benetti interprete di "Teresa Venerdì" prodotto dall'AcI.  
(Distribuzione AcI-Europa Film; foto Ghergo)



Zita Zselezky nel film "Tentazione"  
(Colosseum-Ancora; foto Vasselli)









STRETTAMENTE CONFIDENZIALE

Den Alvera - Milano - Vi spiego di che si tratta. Nel dare il titolo al suo volume, Palmieri ha parafasciato quello che è un classico della critica...

Orie - A me non dispiacciono i vostri trallicetti. Se fossi Palmieri direi: mi garbano. Se fossi sincero sogliungerei: sforzatevi di renderli più aguzzi, più ricchiosi, il genere lo esige...

Adda di Lecce - Un film che esalti la nostra gloriosa Arma Assurda lo avremo presto o tardi. Ma non è il caso di ricorrere a un libro di Lucio D'Ambra...

Vincenzo - Vi avverto sospirando che non mi chiama Scaccia. Ma che è una povera piccola donna senza difesa, e che qualsiasi altro uomo si vergognerebbe di tiranneggiarla...

Una qualunque - Grazie della simpatia. Se avessi preservato dalle fiamme la biblioteca di Lovanio, o almeno impedito che un soggetto di Cantini si imbarcasse in una regia di Gallone...

Vittorina M. - Gerzia - Età di Cervi 40 anni, di De Sica 38, di Malatesti 40, di Manzoni 34. Può darsi che siate bella quanto dite e anche di più...

Martuccia - Genova - Per avere l'annata 1938 di «Film», che è disponibile, inviate all'Amministrazione un vaglia di L. 80 - a un bacio sulla bocca.

Gracie, Marzetta - Scrivete, con francobollo per la risposta, alla Segreteria del Centro Sperimentale di Cinematografia, Via Tuscolana, 106 ma. Non sempre lo fanno, ma avrebbero il dovere di fornirvi tutte le spiegazioni che vi occorrono.

R. B. M. R. - Siete un nostro valoroso marinaio, che così mi scrivete «Sì, noi italiani», e non c'è bisogno...

che ce lo rammenti il signor Virgilio Uberti-Bona, siamo gentili. Ma ora che i nostri nemici hanno gettato la maschera e ci dimostrano tutto il loro livore, noi, signor Bona, dobbiamo mettere da parte la nostra gentilezza con tutti i suoi derivati, e odiarli. Ricordiamoci, inoltre, che i nostri nemici non sono soltanto i combattenti inglesi, ma tutti il popolo anglosassone. Forse il signor Bona dimentica che l'ebreo americano Chaplin produsse un film che metteva in ridicolo Fascismo e Nazismo...

Laureano - «Sono fidanzato, ma devo aver visto il film «Luce nelle tenebre» mi sono innamorato di Alida Valli». Diabolica Alida. Quando mi dissero che il suo scopo, interpretando quel film, era di sedurre un laureando, e di strapparli alle sue fidanzate, io sorrisi, scetticamente. Invece c'è riuscita in pieno, mi toccò riconoscerlo. A quest'ora sta probabilmente tramando un film per sedurre un traviatore biondo e leggerissimo mlope...

C. V. Andria - Grazie della simpatia. Dopo la sesta, fatidicissima lettura della vostra pregiata del 15 settembre u. s., sono riuscita a copiarvi che vi sono simpatico. Peristando si vince, come diceva il boia al condannato, rifacendo per la terza volta il nodo scorsoio che si era spezzato.

Bubi, ragazza terribile - Su dodici persone con le quali siete andata in gita, dieci erano miei ammiratori? La percentuale mi sembra forte: chi sa se avete contato prima o dopo dei brindisi, mi piacerebbe saperlo.

Silvana C. - Non posso darvi ragione, scusate. Il fatto di essere una ammiratrice dei nostri artisti non vi conferisce il diritto alle loro fotografie e alla loro amicizia. Dopo aver assistito a una memorabile interpretazione di Gino Cervi, siete voi che dovete essergli riconoscente, non lui a voi!

ammiratrice dei nostri artisti non vi conferisce il diritto alle loro fotografie e alla loro amicizia. Dopo aver assistito a una memorabile interpretazione di Gino Cervi, siete voi che dovete essergli riconoscente, non lui a voi!

Una lettera - D'accordo. Ma anche il romanzo di cui mi parlate ha indiscutibilmente un pregio: quello di poter un giorno finire, se Dio vuole. Mi lusingate dicendo che i vostri autori preferiti sono Bontempelli ed io. Non vi sbagliate, per caso? L'accostamento è insolito, non meno di quello che si potrebbe tentare fra un orso bianco e un cammello.

W. Marotta - La vostra lettera agli artisti sono state regolarmente trasmesse; i nostri sospiri le hanno accompagnate per un buon tratto. Indirizzi privati non sono autorizzati a darne; troppi tifosi di cinema sarebbero capaci di recarsi da Adriano Rimoldi per dirgli: «Ho visto tutti i vostri film; mi regolate un vostro abito smesso?».

Aquila 800 - Grazie per gli elogi ai miei scritti vari. Molti colleghi li hanno letto il solito, sta a vedere che veramente sono bravo in italiano. «E' caduta una donna» non l'ho ancora vista. Se sono sentimentale? Temo di sì. Dico sempre che un film di Gallone non mi becherà più, e poi succede che ne programmano un altro e lo vado regolarmente a vedere. Sensibilità, fantasia, desideri contrastanti denota la vostra scrittura.

Gievi - Trieste - Lo sceneggiatore non specifica il numero dei fotogrammi da girare; si limita a suggerire i movimenti di macchina per tutta la durata della scena.

Abbonato Alpino - Che cosa penso della Alpi e degli alpini? Che sono fatti della stessa pietra, o della stessa carne.

Benedetto Brentano - Nella vostra lingua lettera leggo sensatissime ma risaputissime cose sul nostro cinema. Convincetevi che non si tratta di cambiare, eventualmente, metodi; bensì uomini. Anche questa non è una scoperta, ma una clamorosa necessità; solo che nessuno si arrenda a far nomi, e figuratevi lo che sono un burlesco. Ma sarebbe così semplice il produttore tale, che esercita dall'anno tale, ha dato sette film, di cui cinque idioti e due mediocri; tuon dardi piedi! Il cavalier Taladro chiede di diventare produttore; re, professione finora esercitata: fabbricante di sporte per verdura, con quaranta opifici. Ottimamente: gli si conferisce l'ambita onorificenza dello sporte d'oro con manici d'avorio e lo si prega di investire il suo denaro libero in ulteriori opifici e fumaiuoli; ad evitare inutili insistenze gli si inibisce l'ingresso nei cinematografi, anche rionali; rimane però stabilito che se Cinecittà avrà bisogno di sporte, si rivolgerà alla sua premiata Ditta. E così via. Non è grazioso?

E. Ello - Livorno - Ho letto il vostro soggetto, che si intitola «Penitenza» e che contiene un ricco materiale al quale non garbano le notizie di sua figlia con un contadino. Ebbene, egli ha peritamento ragione. Perché se tutti i contadini sposassero milionarie, bisognerebbe impiegare nei lavori dei campi forze aliquote di soggettisti cinematografici, una vera fortuna per il cinema, d'accordo, ma un vero disastro per la campagna. Scusate. Vi scordo, senza ironia, a rinunziare ad ogni ambizione letteraria e cinematografica.

Cirano di Bergerac - Antonio Cento? Non scherziamo. Notizie su Maria Mercedes ne leggerete presto in «Film». Un presentimento mi dice che il Direttore pubblicherà quanto prima un'occasione biografista di questa artista.

Edda - Siena - Si, capisco, sulla busta devo scrivere: «Illustre Tal dei Tali, presso «X», Viale dell'Università 38, Roma». Questo per qualsiasi artista italiano; l'indirizzo degli artisti tedeschi è invece: presso Germania Film, Via Bari 15, Roma. Data e luogo di nascita di Rimoldi: 3 agosto 1914, a Firenze, di Ugo Foscolo: 1777 a Zante.

Renata costante - Avrei dovuto ridere, leggendo la vostra lettera! Per l'avvenire facciamo così: mettete un segno convenzionale, diciamo tra

asterichi, presso le righe che ritenete più divertenti; ed io non mancherò di accontentarvi.

T. Rosella - Palermo - Quel giorno non arrivò mai. E in fin dei conti, in qualsiasi altro ambiente è facile che una bella ragazza e un ricco signore d'improvviso si accorgano di essere fatti «uno per l'altra». Intelligenza, orgoglio, volubilità denota la vostra scrittura.

Abelardo - Mantova - Grazie della simpatia, purché sia senza riserve. La vita mi ha insegnato, da quando mio zio Aurelio fu ricoverato in ospedale con prognosi riserbata, a diffidare delle riserve. Sì, mio zio Aurelio, di cui ero l'unico erede, guarì in venti giorni. Ma al diavolo tutto ciò, il ritardo con cui vi rispondo è dovuto al cospicuo numero di lettere arretrate. Ogni giorno guardo il mucchio crescere crescere, e penso malinconicamente che cosa significherebbe questo senza di me? Il copione bianca che mi avete consegnato sulla carte, il sonno mi spinge verso i letti di rose, ma lo resisto tenace. Abelardo di Mantova avrà la sua risposta, sopra che la sua calligrafia rivela volubilità, orgoglio, egoismo, e che Sergio Tolano viene dal teatro, dal quale non avrebbe mai dovuto separarsi.

Maestrina - Pisa - Avete ragione! Non è l'ora della vita. Quali tutti coloro che anno lavorano gli uomini, infatti, arricchiscono rapidamente.

Sedicenne innamorato - Per dire che a vostro padre, il consenso al vostro fidanzamento, avete inteso un numero imprevedibile di telefonate, o ora sollecitate un mio consiglio. Ecco: la prossima volta il consenso chiedetelo per telefono. Quando, in vostra casa, chi può dire che abbia torto? Magari dieci minuti prima gli avevate chiesto tre lire per le sigarette, e la discrezione suggerisce di lasciar passare un po' di tempo fra una domanda e l'altra.

Tutta tua - Adottate un pseudonimo più generico e impersonale. Perché l'uomo che ama vi guarda e si scorda ma senza dirvi una parola? Non sapete a che stile di carta con poche parole addosso, ossia è sposato. Provate comunque a simularlo. Se gli chiedete, che ora è, forse egli, preso alla sprovvista, ve lo dice.

Ignorante - Padova - Un film che vi faccia amare lo studio? Non credo, ah signore, che i bastoni si possano ridurre in filtro.

Roberto - Parma - Perché, parlando di questa sorella, dite «E' bella, sono, nell'aspetto, una stile di carta»? Ma nell'età virile, neppure quando picchia suo marito.

Laura S. di Fiatola - Grazie della simpatia. Temevo di annoiarmi parlandovi di cinematografia? Tutt'altro, signorina, tutt'altro. Avete visto per esempio, «Süss l'ebreo»? Un film come questo costituisce una importante risposta a tutti quei cartoni che vedete spesso, perlopiù in quell'ora che si domandano se il cinema è arte e se vale la pena, per esso, di perdere l'ultimo tram. A proposito di colleghi, Adolfo Franci mi impressiona, e Dino Falconi non meno. Ho visto «Süss l'ebreo», e vi presento il mio giudizio sul ritmo e per il colore (il che è nomenclatura del cinema e non mi fa né caldo né freddo) che cosa dicono a un certo punto della loro recensione? Che «Süss non è apprezzato da ebreo», ma perché è un povero e raffinato mascolino. Se fosse cristiano non ci ripugnerebbe né offenderebbe meno». Accidenti. Trattandosi di un film polemico e politico, un'osservazione simile squilibra e una irrimediabile incoerenza. E' ingiusta. Perché le caratteristiche di Süss sono giudicate al cento per cento. Ippocritia, ambizione smodata, sete di potere, astuzia e crudeltà politiche, tattanza nella buona fortuna, staccante umiltà nelle disgrazie, schiaro o padrone del duca secondo le circostanze; despota e ruffiano. Lo credo che «se fosse cristiano ci ripugnerebbe egualmente», ma preferisco non lo è. In un mascolino come questo si possono allargare due o tre di queste qualità caratteristiche, ma tutte insieme no. Secoli di selezione (nella lotta che i mascolini) combattono per sopravvivere sono scaturiti i peggiori quelli che si salvano; ma hanno adunate nell'ebreo e ve lo hanno perfezionato al punto che gli attuali Süss sono arbitri della sorte di un continente, e divertendo il popolo americano con le favole di Hollywood, come Süss divertiva il Duca per farne uno strumento, lo scoppiano alla guerra e al diavolo. Dino, Adolfo, per carità, se un eroe davvero paragonabile a Süss potesse esistere, ebbene lo dico che sarebbe un giudice onorario. Sarà che manco di donna critica, o di sensibilità giornalistica, ma un altro simile, qualora esistesse, lo dico che finirebbe rabbino.

Fulvia B. - Milano - Volenti ha obliato telegraficamente la sua casa di mio marinaio, il mio appello gli era sfuggito. E così a Giori o a Rimoldi. Si intende che non mi priverò del piacere di sentirvi dire da Valenti da Giori da Rimoldi, ogni volta che li incontrerò: «Caro, non trascurate mai leggere la tua rubrica», e deliziosamente. Né mi impedirà di rispondere. E i vostri film? Non ne perdo uno.

Alida 98 - Vedremo l'«avvolgere senza nome», altro che, Grazie della simpatia, mi auguro che restati al tempo. Come mio zio Attilio, di quale cadda un orologio a pendolo sulla testa, e che se la cavò con tre punti.



Voi avete i capelli aridi, inanimati, spezzati, per guarirvi radicalmente vi consiglio, almeno una volta al mese, il rigeneratore per capelli oleodopal



OLEODOPAL (ella Lecitina + Vitamina F) IL RIGENERATORE DELLA CAPIGLIATURA FEMMINILE LABORATORI S.A.I.P.O. - S.A. ITALIANA PROFUMERIE OREAL - VIA CASSINI, 65 - TORINO Giuseppe Marotta

*film*

SETTIMANALE DI CINEMATOGRAFO  
TEATRO E RADIO



*Zita Szecozky*

antipasto del film "Santuzzone"  
(Prod. Colossum-Ancora, dist. Colossum, foto Vaselli)

*film*

SETTIMANALE DI CINEMATOGRAFO  
TEATRO E RADIO



*Rossano Brazzi*

ne "Il re si diverte" (Rigoletto)  
(Prod. o dist. Manenti - fotografia Fosca)

*film*

SETTIMANALE DI CINEMATOGRAFO  
TEATRO E RADIO



*Vittorio De Sica*

ne "L'incantazione del piano di sopra"  
(Produzioni Elica Film - Astroliti Associati;  
foto Vaselli)

*film*

SETTIMANALE DI CINEMATOGRAFO  
TEATRO E RADIO



*Carola Höhn*

protagonista di "Beatrice Lenci"  
(Prod. Manenti - Org. Fontana; foto Vaselli)



Cesco Baseggio in "La famiglia Brambilla in vacanza" (Sol Film - Generalcine). Ruggero Ruggeri in "Se non son matti non li vogliamo" (Juventus - Enic); un tenore abruzzese di Vanna Martines al regista Gambino durante una pausa di lavorazione di "Pantera nera" (Stella-Seiya-Rex) Fotografie Pesce e Veselli.

Da "Se non son matti non li vogliamo" a "La famiglia Brambilla in vacanza"

# MIENTRE SI GIRA

Movimentato sbarco a Cinecittà - Ruggeri, Falconi, Gandusio: concerto in prose - Breve dissertazione sul tema dei radiomattori - Un caro cavalier Brambilla addetto all'ufficio "Protocollo e copia"

**I.**  
Sulle nuovissime vetture snodate portano a Cinecittà è stata introdotta una interessantissima innovazione: non è più il fattorino ma il passeggero ad aprire le porte quando vuole scendere. È necessario premere un pulsante, un pulsante rivestito di gomma che vibra subdolmente sotto le vostre dita. Sembra quasi, insomma, di azionare una porta magica.  
L'Autunno propendeva ha sommerso la città con un diluvio che dura da oltre ventiquattro ore. La vettura corre nella campagna sollevando due buffi d'acqua fangosa e del paesaggio è scorge ben poco attraverso i vetri bagnati. La pensilina della fermata di Cinecittà appare quasi come una stazione terminale ai margini di un mondo desolato e a lasciarli il marciapiedi si può legittimamente temere di affogare. In queste condizioni, è estassissimo dire che si «sbarca» a Cinecittà.

Sbarcare è verbo che ha intimo sapore di avventura; non è così per noi che arriviamo qui dopo che la terra promessa è stata acquistata. Prima di noi sbarcarono molti giovani intraprendenti che non hanno tardato a piegare ai loro propri voleri il sapiccoso mondo del cinema. Sono diventati ora personaggi importantissimi a cui si giunge soltanto dopo aver sostato nella anticamera. Della importanza dei personaggi testimonia l'arroganza del guardiaporta e questo finché una misteriosa telefonata non giunge a liberare il passo e a renderlo servizievole nei nostri confronti.

Il viale asfaltato è lucido di pioggia e la pioggia, a vento, ci batte direttamente sulla faccia. Non c'è che da abbassare la testa e andare avanti fino a che non investiamo un geranio che viene avanti saltellando e tentano sollevati a mezza gamba i pantaloni buoni. E' un uomo di aspetto terribile che si scusa umilmente di essersi intromesso tra noi e la nostra mèta, mèta che non è più distante poiché la porta del teatro si apre benevolmente ad accoglierci.

Nel corridoio il vento incanalato fa correre e volteggiare graziosamente, pezzi di carta e brandelli di stagnola. Ignoriamo quale Casa sia in vendita nel teatro e che cosa vi si stia girando. C'è un secondo custode, ma meno inflessibile del primo: si lascia, infatti, convincere dalla cortina azzurra della nostra tessera d'abbonamento agli incontri di calcio. Nel momento che mettiamo piede in teatro squillano i campanelli, ed addossiamo ad un parete trattenendo il respiro. Una voce inquisivocabilmente nota ci fa sobbalzare, poi un'altra inconfondibile gli risponde, in-

ne una terza voce si sovrappone. E' possibile? La prima ci è sembrata quella di Gandusio; una voce tanto nota da non ammettere possibilità di equivoci. La seconda è quella di Armando Falconi e anche per questa non v'è dubbio possibile; la terza dovrebbe essere quella di Ruggero Ruggeri. Ci siamo forse ingannati?

No, non ci siamo ingannati. Appena l'alt' di consenso di giungere accanto alla macchina, constatiamo di essere proprio di fronte a Ruggeri, Gandusio, Falconi. Nel teatro N. 1 si sta evidentemente girando qualche scena di "Se non son matti, non li vogliamo".

Una raccolta di celebrità davvero inusitata. Tre grandi nomi della scena di prosa, tre di quegli attori che per molti anni hanno trionfato e continuano a trionfare su tutti i palcoscenici, sono riuniti avanti ad un modesto tavolo dietro a cui, in un momento di pausa, si sta parlando inusitata. Tre grandi nomi della scena di prosa, tre di quegli attori che per molti anni hanno trionfato e continuano a trionfare su tutti i palcoscenici, sono riuniti avanti ad un modesto tavolo dietro a cui, in un momento di pausa, si sta parlando inusitata.

Il campanello suona di nuovo e la voce di Gandusio riparte a tutta velocità, subito fermata, però, da quella imperiosa di Falconi. Ruggeri ascolta immobile; poi d'improvviso, senza che le labbra lo denuncino, lancia tre quattro parole con quel suo tono pacato e sommesso, ma pur tanto penetrante che si fa largo in mezzo a qualsiasi vocale. Sono poche battute, ma quanti effetti sanno cavare da ciascuna di esse questi maestri della voce e del gestire. Come se tutto ciò non fosse sufficiente, si fa avanti un altro autorevole personaggio: è Renato Simoni che emerge da un angolo buio dove si era tenuto celato. In questo film Simoni passa dalla regia teatrale a quella cinematografica e questa supervisione non è che il preludio di un più diretto interessamento poiché sono ormai anzianità ben due film per la sua regia.

Quel che bisbigli Simoni ai quattro attori non riusciamo ad intendere: si tratterà naturalmente di qualche dettaglio minimo da perfezionare. Poi egli scompare nuovamente nell'ombra. Il regista Edoardo Gattolusi fa un cenno all'operatore e il campanello squilla di nuovo.  
Mentre ci allontaniamo in punta di piedi il magistrale concerto a tre voci continua. Concerto di alti e bassi, staturature, fignature: virtuosismo di maestri, insomma. Perché lo spettacolo fosse perfetto, Renato Simoni dovrebbe impugnarlo nervosamente una bacchetta ed essere centrato da un riflettore.

**II.**  
Non abbiamo la fortuna di conoscere le canzoni a grande successo: ci perdono l'Earl, ma per noi la radio

esiste soltanto nelle ore dei comunicati; per il resto della giornata, tace. Non ci siamo mai saputo abituare a questa enorme abbondanza di musica che piove da ogni finestra, che filtra attraverso le pareti, sotto gli usci, che vi giunge improvvisamente addosso in seguito alla inecata apertura di una porta. La musica — e sulla qualità di essa non facciamo discussioni — poiché tutti i gusti sono ugualmente rispettabili — resta per noi un divago in momenti particolari, lieti o tristi, e non il condimento della intera giornata.

La diffidenza è accresciuta dal solito coinquilino fanatico per il quale il condimento della musica non è completo se non è elargito a tutto il cementamento. Quando, infatti, ci azzardiamo a spalancare le finestre, l'onda sonora invade i più riposti angoli del nostro appartamento.

Basta: ci siamo proposti di non soffermarci sul tema radio-amatori poiché troppo ci sarebbe da discorrere. Un nostro zio, stanco di litigare con i vicini, ha adottato le palline di cera plastica per le orecchie e con esse afferma di avere ritrovato la calma perfetta. Non è lontano il giorno in cui anche noi saremo costretti ad imitarlo.

Dalla premessa è facile comprendere come nessuno, in questa materia sia più ignorante di noi. I divi della canzone ci sono noti soltanto perché i loro nomi appaiono spesso nelle cronache e perché il cinema ce ne ha fatto conoscere qualcuno. Delle canzoni in voga conosciamo soltanto quelle che una domestica canta ogni mattina sbattendo i tappeti: deve trattarsi, però, di adattamenti personali poiché se la musica leggera fosse veramente così, non sapremmo davvero dire bene dei musicisti.

Così, quando ci è stato detto che il film "La famiglia Brambilla in vacanza" che la Sol sta realizzando in questi giorni, era ispirato dalla nota canzone, abbiamo finto di comprendere tutto, ma in realtà siamo rimasti nella più completa ignoranza. Brambilla! Una principessa che porta questo nome figura in un delizioso capriccio di Hoffmann. Un cavalier Brambilla lo conosciamo molti anni fa a Milano, quando uno stipendio assolutamente immeritato bastava a soddisfare tutte le nostre ambizioni. Il cavalier Brambilla era addetto all'ufficio "Protocollo e copia", portava una giacca d'alpaga nero e fumava il toscano: era un omettino tranquillo, niente affatto ambizioso, ammannito con novanta chili di carne rosea e tremolante. Era molto oneroso e tentava di apparire interessantissimo ai suoi doversi, ma nel suo intimo doveva infischiarne. Faceva bene dato che si trattava di un lavoro supremamente

## È nata una stella VANNA Martines

Vanna Martines si è fatta fotografare con un vestitino scuro e un bavertino bianco da buona bambina, come forse è (la diletta ci perdoni questo «forse», ma come si può garantire della bontà di una donna se non la si frequenta per almeno quindici anni?) e il pubblico ha cominciato a conoscerla così, buona, dolce, umile, con gli occhioni spalancati sul mondo, in attesa di chi sa quale grande avvenimento.

In attesa... L'attesa è, indubbiamente, il primo lavoro di una diva, il lavoro più faticoso, più difficile, più probante del suo talento. Vi sono molti casi di dive che non hanno saputo aspettare e che, poi, sfiduciate, sono rientrate nel loro guscio al momento in cui la fortuna avrebbe loro sorriso, vi sono anche molte divette che, proprio per non aver saputo portare a termine questa terribile impresa dell'aspettare, hanno fatto fuoco e fiamme per avere un partito, vi sono riuscite e, poi, non avendo saputo per esperienza essere all'altezza del loro compito, sono naufragate nell'oblio.

Non è questo il caso di Vanna, che ha saputo aspettare.  
Scrittrata, infatti, dalla Stella Film che la fece debuttare nella «Nascita di Salomè», non ebbe timore di aspettare molti mesi (i mesi, insomma, durante i quali la sua Società risparmiava e «coveva» le produzioni venturose, Vanna ha aspettato, pazientemente, e ha avuto fede: cool, adesso, dopo aver interpretato un ottimo ruolo in «Confessione» e un assai importante in «Pantera nera», si appresta a interpretare un vero «potzone» in «C'è un fantasma al castello».

Il soggetto di questo film è di Vittorio Metz e il tono comico-sentimentale di tutta l'opera rivelerà una Martines completamente nuova che nulla ha a che fare con la stessa interprete di «Confessione» e di «Pantera nera». Cambiamenti s'iffatti sono possibili ad una attrice di vecchia e sicura esperienza e il pubblico si meraviglierà a vedere che anche questa p'ccola «novellina» non avrà difficoltà alcuna a sostenere la parte che Metz ha creato e che la Stella Film le ha affidato. Essa, infatti, non ha perso tempo e, mentre assolveva il «compito dell'attesa», ha studiato recitazione, dizione e tutti quegli accorgimenti tecnici necessari a un'attrice. Da Choux a Calzavara, da Calzavara a Gambino, la Martines non aveva mai potuto avere la fortuna di una sola regia per diversi film e i consigli di un regista parevano dover annullare i consigli del regista precedente. Sballottata da una tecnica all'altro, come una cantante che abbia dovuto cambiare molti maestri, essa ha dovuto imporre la propria volontà e il proprio discernimento alla propria arte e mettere in riga tutte le sue qualità per raggiungere la meta prefissa.

Adesso, Vanna Martines è vicina al traguardo e dopo «C'è un fantasma al castello» il pubblico deciderà il suo verdetto. Vanna Martines non ignora le difficoltà di questa svolta nella sua carriera e come, talvolta, sia assai più difficile, se si vuole rimanere originali e non ripetere macchiette altrui, interpretare un personaggio comico che un personaggio drammatico. Ella sa benissimo che a non tutti è riservato il bene di saper far ridere, mentre a tutti noi (attori e... non attori) è purtroppo riservato il dono di saper far piangere.

**X. Y.**

idiota, ma poiché i superiori pretendevano si trattasse di una «funzione delicatissima», egli faceva altrettanto bene a fingere di prendersi sul serio. Un giorno si confessò che attendeva la morte di una zia e la conseguente eredità per dedicarsi al commercio.

Abbiamo supposto che si trattasse della medesima persona. La canzone, poi, ci ha spiegato che il cavalier Brambilla ha fatto fortuna e che è in grado di condurre in vacanza la sua numerosa famiglia. Ma tutto ciò che accade durante questa vacanza sarà meglio non raccontarlo per non privare della sorpresa i futuri spettatori.

Così tutto ingrannava perfettamente, e sulla identità del cavalier Brambilla non ci restavano più dubbi. Senonché, ieri mattina abbiamo incontrato l'autentico Brambilla in divisa, con i gradi di tenente e un ciuffo più nullo, né sottomosco. Ci ha offerto l'aperitivo e voleva anche invitarci a pranzo; ci ha raccontato che la zia gli ha lasciato assai più di quanto prevedeva, sicché non si è dedicato al commercio, ma ha acquistato una villa suburbana in cui legge i classici e coltiva gli ortaggi, ha fatto sei mesi di guerra ed è di passaggio a Roma per raggiungere il suo reggimento. Ci ha fatto vedere una fotografia della moglie, notevolmente dimagrita, e dei figlioli.

Abbiamo fatto una timida allusione al film in lavorazione. — Una vacanza voglio prendermela, — ha affermato Brambilla — ma non è ancora il momento.

Non ha voluto però spiegarci se si trattava di lui o di un altro.  
Basta, faremo delle altre indagini. Un amico ci ha accennato a un Brambilla frequentatore assiduo delle «Caroline del Pubblico». Ci informarono e, nelle prossime settimane, avremo modo di riferire sull'esito delle nostre investigazioni.

**U. d. F.**



Una crema in polvere

**VELVERIS**  
(VELO DI PRIMAVERA)  
LA CIPRIA CHE RINGIOVANISCE LA PELLE

Partecipate al concorso "Il film della vostra vita" organizzato dalla G. V. Emme e dall'Illustrazione del Popolo. Primo premio L. 10.000, secondo L. 5.000. Il regolamento del concorso è in tutte le confezioni di cipria VELVERIS al nutrimento F. G. la cipria che ringiovanisce la pelle.

*F. V. Emme*



Pellicole per la cinematografia a passo ridotto 8 e 16 mm. in bianco nero ed a colori naturali.

**Agfa**

Afagolor Isopan F. 18<sup>10</sup> DIN Isopan ISS 18<sup>10</sup> DIN

Agfa Foto S. A. Produttori Fotografici Milano Via General Governi 63



**S. A. C. I.**  
STAMPA ARTISTICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA  
DI VIRGINIA GENESI - CUFARO  
ROMA, VIA MARRUVIO N. 2 - 4 - 6

**ALBERGO SAVOIA**

La voce che incanta

VIA LUDOVISI, 15 ROMA TELEF. 45-704



# PANORAMICA

(Il film sarà girato nella primavera o nell'estate prossima e successivamente sarà lo stesso autore Roberto Farinacci, il quale ha affidato la regia a Marcello Albani.



## SVOLTE DECISIVE NELLA VITA

.....Le circostanze gli erano favorevoli. Si congedò sorridendo. Il giorno dopo gli giunse una risposta negativa. Per quale motivo? Il suo sorriso aveva lasciato intravedere i denti ingialliti e mal tenuti, ciò che aveva distrutto l'impressione di fiducia e di simpatia. Denti trascurati che ne è allora dell'ordine, della pulizia, dell'igiene? Chi non adempie a questi doveri verso sé stesso, come adempirà ai suoi doveri verso gli altri? La pasta dentifricia Chlorodont che non intacca il prezioso smalto perché scientificamente perfetta, dà ai denti quella brillantezza e candore che ispirano fiducia e simpatia.



★ Teresa Franchini, la ben nota attrice drammatica, prima del suo ritorno alle scene prenderà parte ad un film: *Notte senza addio*, interpretato da Gina Falckenberg e diretto dal marito di costei, Giulio Del Torre. La parte della Franchini era stata anche offerta a Rina Morelli; si vede che è una parte molto elastica.

★ Si annuncia una riedizione italiana del famoso film interpretato da Rodolfo Valentino: *L'acqua nera*. Non si conosce la casa cinematografica che ha preso l'iniziativa. Il film americano, *The Eagle*, uscì nel 1925, regia Clarence Brown.

★ E' in corso un rimpasto degli elementi direttivi del consorzio cinematografico «Tirrenia». Ne daremo prossimamente precise notizie.

★ Paola Barbara si è sposata, quindici giorni fa, con Primo Zoglio, sceneggiatore e aiuto-regista. Ultimamente Zoglio è stato aiuto di Genina nell'*Assedio dell'Alcazar*. Di Zoglio possiamo dire che è nato a Buronzo (Vercelli) l'8 luglio 1906. Anche se la notizia del matrimonio Barbara-Zoglio ci giunge a mezzo avvenuta a nostri auguri e le nostre congratulazioni non sono meno cordiali.

★ A Venezia attualmente si girano in esterni due film: uno italiano, dell'Italia, *Adorazione*; e uno tedesco, della Tobia, *Una notte a Venezia*. Il primo è diretto da Guido Brignone e interpretato da Beniamino Gigli, nella parte principale. Il secondo ha per regista Paul Verhoeven e per protagonisti Heidemarie Hatheyer e Hans Wielsen.

★ E' morta l'8 ottobre scorso a Berlino, a 29 anni, in seguito ad una crisi cardiaca, l'attrice cinematografica tedesca Marieluise Claudius. Aveva interpretato molti film con la regia di Carl Froelich.

★ In merito alla costruzione dei nuovi teatri di posa nella zona del Quadraro in Roma, di cui abbiamo dato notizia nei precedenti numeri, possiamo ancora precisare che per quanto riguarda i teatri della Scalers-Leoni essi saranno sei (oltre a tutte le palazzine per i servizi annessi), con una spesa di allestimento che si aggira sui 25 milioni. Saranno costruiti in due tempi: prima due, ad ampliamento dei cinque teatri già esistenti alla Circonvallazione Appia; poi altri quattro, per effettuare il completo trasferimento degli stabilimenti di produzione. Il complesso dei sei teatri e delle altre costruzioni sorgerà accanto a Cinecittà. E' prevista anche un'ampia zona annessa per gli «esterni».

★ Benito Perojo sta dirigendo a Madrid una nuova versione cinematografica del romanzo di Giorgio Onetti *Il padrone delle ferriere*.

★ Ha avuto luogo presso il Ministero della cultura popolare la quarta riunione del comitato per i film politici e di guerra, presieduta dal ministro Pavolini. Il comitato dopo aver rilevato il successo conseguito dal primo film spettacolare di guerra edito nella stagione in corso, *La nave bianca*, ha preso atto dell'avvenuto inizio di lavorazione del film *Giarabub* per la regia di Gotfredo Alessandrini, sulla eroica resistenza dei nostri presidi in Africa, e del film *Alfa Tau*, per la regia del comandante De Robertis, sui nostri sommergibili in guerra. Entro il mese di ottobre sarà inoltre iniziata la lavorazione dei seguenti film: *Un pilota ritorna*, per la regia di Roberto Rossellini, sulla partecipazione dell'aeronautica italiana alla guerra italo-greca, *Mas* per la regia di Augusto Genina. Successivamente, il comitato ha preso in alto conto esame le iniziative per la realizzazione di altri film di guerra, per i quali è in corso una accurata elaborazione dei soggetti e delle sceneggiature e che saranno realizzati nel primo semestre del prossimo anno. Infine è stata data l'approvazione di massima alla produzione di alcune pellicole spettacolari aventi finalità politiche e di propaganda.

★ Ermesto Zacconi è attualmente a Salsomaggiore dove si cura e, nello stesso tempo, studia le commedie che reciterà col prossimo suo ritorno alle scene. L'esordio della Compagnia Zacconi avrà luogo a Napoli, tra la fine di novembre e i primi di dicembre. Poi la Compagnia passerà a Bari, a Spalato e sarà quindi a Roma, dove si fermerà al teatro Eliseo per un mese e mezzo. Passerà infine a Milano, Torino e Genova.

★ Il 2 ottobre è entrato in lavorazione negli stabilimenti della Titanus il film «Paura d'amare» (Barbara Barberini), tratto da un soggetto di A. Spini e prodotto dalle società Vita e Andros Film. Hanno collaborato alla sceneggiatura insieme all'autore Spini, Umberto Barbaro, Gian Bistolfi e Gaetano Amata. Il film, che s'ambienta nella Napoli ottocentesca, è diretto da Gaetano Amata. L'organizzazione generale è affidata a Gianni Barcolla mentre la direzione della produzione al marchese Origo. Il complesso degli interpreti principali è costituito da Isa Miranda, Massimo Serato, Luis Hurtado, Nino Marchesini. I costumi sono di Blinsky, Operatore, Gazor Pogany. Il film verrà distribuito dalla la Minerva.

★ Il teatro Argentina di Roma, si riaprirà sabato 18 ottobre con la Compagnia Donadio-Carli che esordirà recitando nell'*Assunta Spina* di Salvatore Di Giacomo. Alla Compagnia Donadio-Carli seguiranno: dal 5 no-

vembre al 26 novembre, la Compagnia comica «Dina Galli», diretta da Corrado Racca. Dal 27 novembre al 22 dicembre, la Compagnia «Laura Adami», diretta da C. Pavolini. Dal 23 dicembre all'8 gennaio, la «Compagnia della Commedia» diretta da Gherardo Gherardi con Umberto Molnati, Eva Magni e Armando Migliari. Dal 9 gennaio al 4 febbraio, la Compagnia «Daniela Palmer», diretta da Tatiana Pavlova. Dal 5 febbraio al 2 marzo, la Compagnia comica italiana «Viarisio-Porell-Pola». Dal 3 marzo al 6 aprile, la Compagnia di prosa del Teatro Odeon di Milano con Renzo Ricci ed Andrea Pagnani. Dal 7 al 27 aprile, la Compagnia «Tofano-Bianchi», diretta da C. Pavolini. Dal 28 aprile al 15 maggio, la Compagnia «Ruggero Ruggerio». Ed infine, dal 16 maggio al 7 giugno la Compagnia «Maltagliati-Cimara».

★ Si sa ormai che i caposcuola, allo inizio di ogni anno teatrale, presentano un repertorio che non rispetteranno mai interamente. Avviene così che più Compagnie vorrebbero mettere in scena lo stesso lavoro: infatti, secondo i rossi progetti annunciati nella nuova stagione teatrale avremmo dovuto assistere a tre interpretazioni del Sei personaggi in cerca d'autore (Adami, Palmer e Ricci-Pagnani); ora è certo che la commedia di Pirandello sarà data solo dalla Compagnia Ricci-Pagnani, che con essa esordirà all'Odeon di Milano a fine novembre. Per altro, la stessa Compagnia ha abbandonato già il proposito di ripresentare l'*Amfissa* e *Anna Karenina*. Quest'ultima è passata in eredità alla Compagnia Maltagliati-Cimara.

L'interrogativo resta adesso: vedremo *Santa Giovanna* di Shaw; vedremo l'Adami o la Palmer, o ambedue, nelle vesti della Pulzella d'Orleans?

★ Tramontato il progetto di vedere sullo schermo il direttore d'orchestra Willy Ferrero e in veste di direttore d'orchestra, ora ne sorge un altro. Si conferma che Victor De Sabata interverrà nel nuovo film di Guido Salvini intitolato *Sinfonia*.

★ Com'è noto, la signorina Adriana Benetti, proveniente dal C.S.C., è stata prescelta per la parte principale del film *Teresa Venerdì* su circa 7000 ragazze che avevano partecipato al concorso bandito dall'Aci. Questa giovane attrice, rivelatasi degna interprete di un film dell'importanza di *Teresa Venerdì* e ora legata all'Aci per le sue future interpretazioni.

Alla signorina Zaira, la Fratta, anch'essa rivelatasi in questo concorso, è stata affidata una parte di fianco

nel medesimo film. Altro contratto di esclusività è stato offerto alla signorina Anna Relia di Bologna. Le signorine Adriana Tarlarini e Lia Lantano di Roma saranno tenute presenti per gli altri film che sono in fase di preparazione. La stessa commissione riunita per decidere circa l'esito del concorso bandito per il film *Un pilota ritorna*, di produzione Aci, comunica che non essendo apparso (nessuno nessuno dei concorrenti), è stato prescelto per la parte principale l'attore Massimo Girotti. Per le parti complementari, dopo molti provini girati al C.S.C. sono stati prescelti Antonio Mastri di Roma, Piero Lulli di Milano, riservando infatti, per diverse produzioni, l'opera dei signori Nino Rondello di Torino, De Caro Sergio di Roma, Paolo Viero di Roma, Quario di Genova. Per il ruolo femminile l'Aci ha scritturato una nuova giovane attrice, la signorina Lilli Denis, che nella parte della protagonista principale femminile costituirà un'altra rivelazione. L'Aci intende proseguire nella ricerca di altri attori e perciò prenderà in seria considerazione qualsiasi segnalazione che potesse pervenire.

★ La Mar-film e l'Andros-film si apprestano a realizzare cinematograficamente il dramma di Roberto Farinacci, *Redenzione*, che ritrae un drammaticissimo episodio cremonese della Rivoluzione fascista: la conversione al Fascismo del giovane socialista Giuseppe Madidini. Sovversivo per convinzione, di fronte alla vita dei suoi compagni di fede che si erano proclamati araldi della distruzione e del disordine, il Madidini vede che la verità sta dalla parte avversa e si fa squadrista. Durante la notte dal 27 al 28 ottobre del 1922, questo puro eroe della Rivoluzione, offre la sua vita per l'idea mussoliniana e muore sopraffatto e massacrato dai suoi ex-compagni. Ora Roberto Farinacci ha sviluppato quello che nella prima versione scenica rispondeva ad una sintesi maggiore e ad un contrasto drammatico più violento, arricchendo la vicenda di nuovi episodi e di nuovi personaggi, che sono tutti veri. Il film sarà in gran parte girato nella cornice scenica reale nella quale gli episodi si sono svolti, cioè le piazze di Cremona e di Casalmaggiore. Gli interpreti principali saranno sette, scelti fra i migliori nostri attori con aderenza perfetta dei personaggi da interpretare. Le masse saranno costituite da autentici fascisti e squadristi che verranno chiamati dopo venti anni a rivivere per lo schermo le ore di pericolo e di battaglia da essi vissute nella realtà. Il

★ La giovane attrice Vera Furiani è stata scritturata per recitare nella Compagnia Zacconi. Ella è stata già in Compagnia Zacconi nel 1939, il fratello di lei, attore e regista, Rato Furiani, sarà aiuto di A. G. Dragaglia nella prossima stagione di prosa del teatro delle Arti.

★ Laura Nucchi è in procinto di firmare due contratti: uno con la Furiani per tre film, e uno con la Titanus per un film italo-tedesco intitolato *Destino felice* e diretto da Mangano.

★ Si comunica che dal 10 corso, il Consigliere della Società Anonima Spettacoli Ass., comm. Umberto Marzetti, ha assunto le funzioni di direttore tecnico artistico della Società, che erano state finora esercitate dal Consigliere Maestro Cesare Andrea Bizio, il quale ha dovuto rinunciare a causa delle sue molteplici attività nel campo musicale e artistico.

★ Nino Besozzi, per la stagione di prosa 1941-42 già iniziata, non formerà compagnia; in compagnia del cinema in Italia e in Germania. Egli partirà a giorni per gli stabilimenti di Tirrenia, dove è imminente l'inizio del film *Rossini*, di cui è l'interprete principale. In seguito si recherà a Berlino per prendere parte a due film tedeschi. Si dice che gli siano state offerte 650 mila lire a film.

★ Dalle scene d'opera a quelle di prosa. La giovane danzatrice Diana Mercanti, che fa parte da anni del corpo di ballo del Teatro Reale dell'Opera come solista è stata ora scritturata da Remigio Paoone per recitare nella Compagnia Melnati-Magni-Migliari.

★ La Compagnia di Laura Adami, diretta da Corrado Pavolini, metterà in scena un nuovo lavoro di Marro Pompei destinato ai ragazzi (chissà se i grandi non lo gusteranno di più): *Le tre figlie di Babbo Fatino*, con musiche di Mario Labroca.

★ Marcello Giorda ha in repertorio anche una nuova commedia di Cipriano Giachetti, il critico drammatico della «Nazione»: *Eclisse di luna*.

★ E' stata ammessa all'Accademia d'arte drammatica di Roma, dopo aver superato in modo sorprendente ogni prova, Eleonora Ricci Figliola di Renzo Ricci e di Margherita Baragli, ch'è — a sua volta — figlia di Ermesto Zacconi. Per più rami scende, dunque, in lei il sangue d'attori.

(Continua a pagina 11)

Una profumata tavolozza...  
...per ravvivare e completare la vostra bellezza, è a vostra disposizione coi freschissimi saponi colorati della Cipria Gibbs. Qualunque carnagione troverà nella Cipria Gibbs la profumata sfumatura che renderà perfetta la sua bellezza e più affascinante la sua grazia.

Formulari Italiani - Bellezza Buona Salute

**Cipria**

IBBS MILANO

S. A. STAB. ITALIANI GIBBS - MILANO

Fate una cura di

**ELMITOLO!**

L'Elmitolo è un antisettico efficace dei reni, della vescica e delle vie urinarie

IBBS MILANO

**SENO**

RASSODATO - SVILUPPATO - SEDUCENTE  
si ottiene con la

**NUOVA CREMA ARNA**  
a base d'ormoni

Maraviglioso prodotto che vi darà le più grandi soddisfazioni rendendovi attraenti

IN VENDITA A L. 16,50  
presso le Profumerie e Farmacie oppure vaglia a S. A. F. - VIA LEGNONE, 57 - MILANO

IN OTTOBRE  
SU TUTTI GLI SCHERMI

TIRRENIA CINEMATOGRAFICA  
presenta

**Ragazza che dorme**

PRODUZIONE PISORNO

REGIA DI ANDREA FORZANO

L'assemblea generale dell'U.N.A.E. - La nuova formazione di Navarini - Nicola Pagani sulla scena? - Gli spettacoli a Genova - Silvio Pook abbandona il varietà?

Si è riunita, presso la Federazione Nazionale Fascista degli Industriali dello spettacolo, l'assemblea annuale dell'U.N.A.E. Il Presidente, con funzioni di Commissario straordinario, Giuseppe Blais ha riferito sull'attività svolta dal Consorzio nello scorso anno teatrale, mettendo in rilievo la soddisfacente situazione economica e la buona efficienza dei servizi. Per quanto riguarda il settore della Ricerca e del Varietà si è avuto, nello spettacolo teatrale, una contrazione degli incassi che nel 1939-40 erano di circa 13 milioni e 300 mila lire, mentre nel 40-41 sono scesi a 10 milioni ed 800 mila lire. Quanto sopra è stato dovuto, più che alle continue variazioni di carattere generale che non hanno influenzato di troppo gli altri settori dello spettacolo, ad evidenti riduzioni di repertorio e di complessi artistici. Nell'avanzatissimo lavoro a giudicare dagli incassi e sulla scorta delle relazioni riservate che gli interessati inviano al Servizio commerciale dell'U.N.A.E. dopo ogni debutto si è avuto un andamento artistico ed economico lusinghiero. I giorni lavorati sono pressappoco uguali a quelli dello scorso anno e precisamente da un massimo di 3060 a Milano, scendendo a 2584 a Roma, a 2148 a Napoli, 1097 a Genova, esiguo nel Nord: Torino, Bari, Firenze, e si dice a Palermo e Venezia, piazza su cui le rappresentazioni miste sono state minime. Più di dodici locali hanno ospitato i gruppi di avanspettacolo per trecento giorni ed il loro totale rappresentazioni si è notevolmente elevato sotto ogni punto di vista.

Si è proceduto poi all'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, alla nomina del nuovo Consiglio direttivo e l'Assemblea si è chiusa dopo brevi parole di complimento del Consiglieri Nazionale Liverati ed un voto di plauso cordialissimo che i componenti, su proposta di Remigio Basso, primo direttore e fondatore dell'U.N.A.E., hanno rivolto al Presidente Blais, per la sua intelligente e disinteressata attività in favore del

Ugo Mannerini è sempre in grande attività amministrativa nella Compagnia Latilla, si occupa anche della organizzazione di un complesso che farà capo a Piero Pieri e che riporterà sulle scene, dopo un silenzio di diversi anni, Livio Montagu, un attore che ebbe il suo momento di celebrità e che fu una delle prime compagnie di Renato Rascello, prima che questi si dedicasse al teatro comico. Ecco l'elenco artistico del complesso: Ester Deprai, Lea Gloria, Gilda Fioravanti, Olga Valentini, Alberto Pittis, Vanni, Ambrosoli, Magda, Eni, Dino e il Sorello Edra (attenzione, giovanotti ponetevi, ch'è federa dove si attacca... Ci capiamo?... Figuratevi due edere insieme? E le abbiamo visto; sono molte carine. Le coreografie sono state affidate a Gitanò Lamnari, il notissimo ballerino che ha creato la nuova danza Luppel, per Maria Vernati, nel film *Le signorine Martini* ed il Cincantotto. Ha riunito sedici ballerine... debuttanti che fanno faville!

Al Granatello di Genova, dove la Compagnia S.I.D.E.T. *Canoni sotto le stelle* con Luciano Tajoli, Mimatore Nazario, Lida Moroti e Rosita Ferrarini, ha debuttato il gruppo degli artisti del Flavia con la rivisitazione *Tira e molla, che ti conviene?* Sono con lei il Duo Giachi, Stefaneli e Capurro, Lola Di Firenze, eccentrica musicista e le Sorore Ardena. Il Cincantotto canta i Martini ed il Duo Crayon; all'Augustus lo spettacolo musicale di Giorgio Linchi ed all'Universale, Luisa Posselli.

Giulio Pook sempre abbia deciso di abbandonare definitivamente il varietà, accettando le lusinghiere offerte ricevute da alcuni produttori, per rivolgersi all'attività cinematografica da lui svolta nel passato a Budapest. Sarà quindi il più giovane attore regista che lavorerà negli stabilimenti italiani. Per l'esperienza direttamente acquisita nel suo lungo peregrinare nei migliori teatri di rivista europei, è stato chiamato come consulente tecnico di un'alta piccola scena, e S. S. Dewy? Si tranquillizzano gli amatori, poiché la rivideranno presto in uno dei principali ruoli della nuova formazione di Roma.

Nino Capriati

stra femminile Pelliccia, indubbiamente ottima specie nel periodo invernale e con i teatri non riscaldati. Del complesso musicale farà parte anche il trio vocale Armonia. Dirigerà l'orchestra il Maestro Ferruccio Martinelli, che — immaginiamo, attenendoci alla tradizione — avrà al suo fianco come altro compositore e dinamico batterista Leo Lanzani. Ben tre sarie serviranno a vestire e svestire le venti danzatrici del Balletto Excelsior, sotto la personale direzione di Nino Navarini che, in materia di danze, si picca di essere un esperto, e che sarà o' mastro 'a nave di tutto lo spettacolo. Auguriamo una navigazione serena e con il vento in poppa.

Mario Ruccione, che va imperverando con il successo sempre crescente della *Sagra di Giarabub*, ha varato al Brancaccio i suoi *Canonieri della Radio*, che sarebbero cioè Fausta Benini, tanto carina e brava, Mercedes Pierini, altrettanto carina ed altrettanto brava (così non succedono guai in famiglia!), Vera Nandi, una napoletana sedicenne ma che già canta con lo stile che diede la celebrità a Domarumma, Rita Rosa, Gilda Mignone e compagne, riuscendo a sbalordire dalla gioia nel constatare che c'è ancora un elemento giovane che sa dire senza le incrostazioni esterrefatte, ma con il cuore ditta dentro; Bruno Terzi, un che effluvia, ed infine un autore-amorista e melodista: Catolo.

Ed un altro spettacolo N. 2, preparato dal fertile autore di *Faccetta nera*, mettendogli in vedetta Meme Bianchi ed a complemento gli 8 Frilli, le Sorelle Gautier ed un certo Quintetto Pagani non meglio identificato. Comunque, siccome il nostro amico Ruccione ha un coraggio leonino, avvertiamo le imprese che qualora si venissero offerte al Quintetto con l'assicurazione che capo-orchestra è il violinista Nicola Pagani (già quello della *Campanella* e *Streghe* ecc.), si tratterà certamente di un errore, poiché il celebre musicista è un compositore genovese, è deceduto, e tutt'altro che in fama di santità, fu dal 1840, come certamente saprebbe non solo il nostro maggior collega Alberto Savinio, specificando ogni giorno e mese, e — perché no? — uomo di battesimo della moglie dei becchiamorri che fu incaricato del trasporto.

Al Granatello di Genova, dove la Compagnia S.I.D.E.T. *Canoni sotto le stelle* con Luciano Tajoli, Mimatore Nazario, Lida Moroti e Rosita Ferrarini, ha debuttato il gruppo degli artisti del Flavia con la rivisitazione *Tira e molla, che ti conviene?* Sono con lei il Duo Giachi, Stefaneli e Capurro, Lola Di Firenze, eccentrica musicista e le Sorore Ardena. Il Cincantotto canta i Martini ed il Duo Crayon; all'Augustus lo spettacolo musicale di Giorgio Linchi ed all'Universale, Luisa Posselli.

Giulio Pook sempre abbia deciso di abbandonare definitivamente il varietà, accettando le lusinghiere offerte ricevute da alcuni produttori, per rivolgersi all'attività cinematografica da lui svolta nel passato a Budapest. Sarà quindi il più giovane attore regista che lavorerà negli stabilimenti italiani. Per l'esperienza direttamente acquisita nel suo lungo peregrinare nei migliori teatri di rivista europei, è stato chiamato come consulente tecnico di un'alta piccola scena, e S. S. Dewy? Si tranquillizzano gli amatori, poiché la rivideranno presto in uno dei principali ruoli della nuova formazione di Roma.

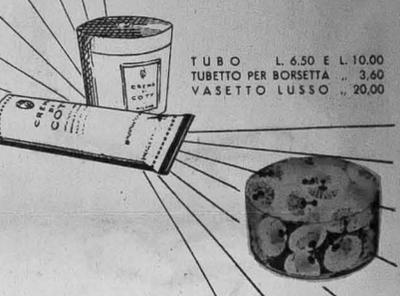
Nino Capriati



Le belle signore fanno così. Prima di incipriarsi distendono sul viso, massaggiando leggermente con la punta delle dita, un'impercettibile strato di crema. Poi si incipriano. In questa semplice preparazione del viso c'è tutto il segreto per l'altri ammirazione.

Voi potete fare altrettanto. Prima di incipriarvi usate una buona crema, ma non usate qualunque che può farvi danno. Coty ha creato per tale preparazione una crema di bellezza che non sffonda nei pori e fa aderire in modo perfetto ed uniforme la cipria.

La sera, prima di coricarvi, per togliere il belletto e le inevitabili impurità, usate invece l'astensiva Colcrema Coty.



CREMA E COLCREMA  
**COTY**  
S. A. I. COTY - MILANO

# PANORAMICA

(Continuazione dalla pagina 10)

★ Gino Rocca ha lasciato, morendo, una commedia alla quale aveva già posto la parola « Fine ». La commedia s'intitola: *Le carte non sono sincere*. Non l'abbiamo vista annunciata in nessun repertorio delle Compagnie che finora l'hanno dichiarata. Speriamo che qualche capocomico si svegli.

★ A Roma, nel popoloso quartiere che ha come centro piazza Bologna e precisamente in via Padova, è stato inaugurato sabato scorso un nuovo cinematografo, ampio (1500 posti, tra platea e galleria), arioso, elegante, sobrio, comodo e confortevole da ogni punto di vista: costruito dall'architetto Angelo Brinatti. Si chiama *Aurora* (antico nome dell'Italia, da Ausonio, figlio di Ulisse e Calipso, che venne a stabilirsi nella parte meridionale dell'Umbria dando poi il proprio nome a tutta la penisola) ed ospita anche spettacoli di varietà. Alla inaugurazione è intervenuto Paolo Stoppa invitato dalla direzione del cinema, dato che si dava un film a cui egli aveva partecipato: *Le sorprese del vagonetto*. Chiamato da Gabry e dagli scerocchini applauditi dalla folla che assisteva a sé, Stoppa ha dovuto scendere dalla galleria e salire sul palcoscenico dove è stato acclamato ed esibiti cantando anche alcune canzonette in voga, naturalmente suggerite da Gabry.

★ La sorella di Maria Denis, Mitaghe detta Lilli, un fiore di ragazza diciassettenne e studentessa liceale, è stata scritturata dalla società Aci per prendere parte al film *Una pilota rivoltosa* che sarà diretto da Roberto

Rossellini. Ma Lilli con ciò non ha perduto la testa e non intende smettere gli studi; anzi, finito il liceo, vuol passare all'Università iscrivendosi alla Facoltà di giurisprudenza. Ciò le servirà, se non altro, a destreggiarsi nei contratti futuri. Lilli si darà al cinema, per ora, solo nei mesi di vacanza; infatti a giugno parteciperà ad un secondo film.

★ Gian Maria Cominetti, ex-critico drammatico e regista di teatro, ha in progetto la costituzione di una Compagnia con repertorio esclusivo di classici italiani. Con la sua lodovola iniziale Cominetti intende riproporre sulla scena *L'istrizione* di Plauto, *Arzigolano* del Lasca, *Quando amò* di Fiorelli detto Scarnauccio, *Il mondo della luna* di Goldoni e *La coonata* di sezzogiorno di Petito, l'ultimo Pulcinella napoletano. Per questo lavoro Cominetti scriterierebbe l'attore partenopeo De Muto. Tra gli altri attori sarebbero: Gesco Basiglio, Cesarina Gherrardi, Piero Carnabuci, Egitto Olivieri, Sandro De Macehi. Amministratore della Compagnia Di Marco.

★ Elio Parvo, ultimata la sua partecipazione al film *Giorno di festa*, di regia De Ribon, prenderà parte ad un film « Bavaria » che sarà girato a Cinecittà nel mese entrante; poi partirà per Berlino, a seguito della sua scrittura con l'Ufa.

★ Nuovi acquisti della Scelera: Riccardo Biliotti, il noto comico del varietà, e Oreste Biancoli regista. Chissà, se non faranno un film assieme!

## Inizio della lavorazione di "Un colpo di pistola"

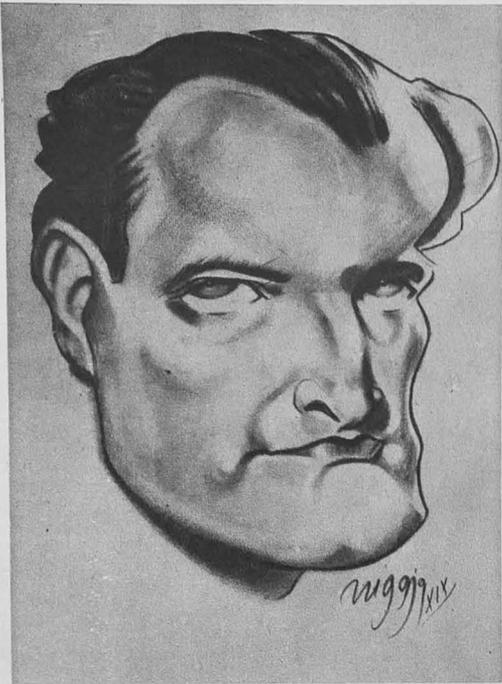
Negli Stabilimenti della «Safa» si è iniziata la lavorazione di *Un colpo di pistola*. Il film è tratto da un racconto di Fuskin, il celebre poeta e narratore russo, ed ambientato nella Russia zarista del 1830.

Si tratta di un soggetto di vigoroso rilievo drammatico ed estremamente interessante per la ricostruzione cinematografica dell'ambiente che è stata curata con scrupolosa attenzione. Regista del film è Renato Castellani, uno dei nostri giovani più preparati, che si è formato alla scuola di Camerini e di Blasetti.

Interpreti: Assia Noris, Fosco Gracchi, Antonio Centa, nei ruoli principali. Accanto a loro figureranno nel film Rubi D'Alma, Fersen e una giovanissima, Mimi Dugini.

Con la massima cura sono stati scelti i personaggi secondari, generici e comparsi, che la Lux ha scritturato fra i russi bianchi residenti a Roma, cosicché alla fedele ricostruzione ambientale concorrerà un complesso ben selezionato di tipi autentici caratteristici.

Laboriosa è stata la preparazione del film, sia per la sceneggiatura, alla quale hanno collaborato Mario Bonfantini, Renato Castellani, Corrado Pivonni e Mario Soldati, sia per l'organizzazione. Direttore di produzione, Marcello Caccialupi. Le scenografie e i costumi sono di Gastone Medin e Maria de Matisse su bozzetti di Nicola Benois. Artregista, Gino Brosio. Operatore, Terrano. Espertore di produzione, Umberto Bompani. Segretario di produzione, Vittorio Giusti. Auto regista, Guglielmo Degli Alberti. I costumi sono stati forniti dalla casa d'Arte Forzano e Safas.



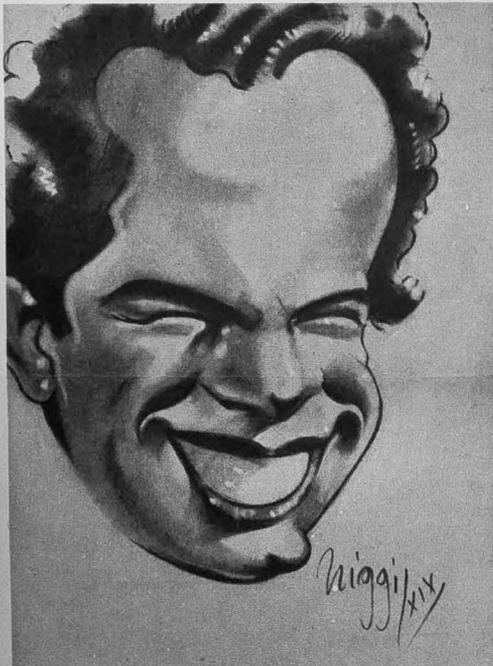
Hans Stüwe



Maria Denis



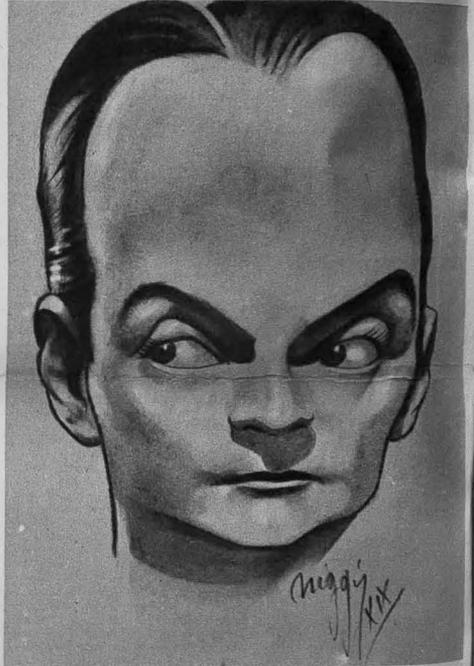
Andrea Checchi



Leonardo Cortese



Deanna Durbin



Willy Forst



Come ci si prepara a girare. Documentario di Evi Mattagliati (La Signora di Monza) su "I promessi sposi". (Produzione Lux Film - Fotografie Vaselli)